

LATINA - TERRACINA SEZZE - PRIVERNO

Domenica, 27 gennaio 2019



Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze 16
04100 Latina
Tel.: 0773/4068200
e-mail: comunicazioni@diocesi.latina.it



la domenica

Il Vangelo di Liberazione
Gesù è colui che consola, che libera, che salva. Non c'è più bisogno di aspettare. Tutto questo avviene "oggi". La liberazione che dona Gesù è salvezza, perché è liberazione totale. Gesù non libera una parte dell'uomo, ma libera tutto l'uomo. Ancora una volta la Parola che ascoltiamo proclama il compimento del disegno del Padre nell'oggi della vita, perché la Parola che viene da Dio possiede potenza ed efficacia e realizza quello che annuncia.
Don Patrizio Di Pinto

Il tema di forte attualità è stato analizzato nel convegno diocesano di venerdì scorso

Quella famiglia sale del mondo

DI REMIGIO RUSSO

Un incoraggiamento alle famiglie cristiane a essere protagonisti nel mondo che c'è al di fuori della parrocchia, senza esaltazioni, e riscoprendo il proprio valore nella Chiesa. Può essere questa la sintesi estrema dell'intervento del professor Robert Cheaib, chiamato al convegno diocesano tenuto venerdì scorso presso la curia vescovile di Latina. Il tema dell'incontro è di stringente attualità: «Famiglia: Agente (non) segreto nella Chiesa e nella società», che tra l'altro si è quello dell'anno pastorale in corso, dettato dal vescovo Mariano Crociata, e che va ad esplorare quel rapporto complesso, non sempre facile, tra famiglia e Chiesa nella chiave dell'alleanza educativa tra loro per le nuove generazioni. Un tema, questo, più volte trattato dallo stesso relatore nelle sue pubblicazioni e conferenze, infatti è un apprezzato scrittore e docente di teologia presso varie università tra cui la Pontificia Università Gregoriana, è anche membro del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita. Tra l'altro porta la sua esperienza anche di marito e padre di tre figli. «Il titolo del convegno gioca un po' su un primo aspetto da chiarire: non bisogna essere nascosti perché la vocazione cristiana è una vocazione pubblica», ha spiegato a margine del convegno il professor Cheaib, «per cui è questo aspetto da far comprendere bene: la vita cristiana ha una sua dimensione intima ma non intimistica, anzi se non ha una valenza sociale e trasformativa diventa solo un giardino segreto».



Il teologo Cheaib: «Non restiamo nascosti perché quella cristiana è vocazione pubblica senza dimenticare il ruolo educativo verso i propri figli»

Non è mancato un riferimento anche al magistero della Chiesa, ricordando i vari Papi che in epoca recente hanno sottolineato il dato tradizionale della fede riguardo alla famiglia come cellula fondamentale della società e della chiesa domestica. «A me preme anche sottolineare la dimensione della famiglia come prima chiesa», ha continuato Cheaib che di questo argomento ha condiviso con i partecipanti al convegno i contenuti di un suo prossimo libro (*Educare i figli alla fede* per le Edizioni San Paolo, ndr), «infatti, manifesto come una catechesi fatta solo in parrocchia, da parte della

chiesa, è minimale nel vissuto dei figli, per cui il ruolo dei genitori non solo è auspicabile ma è cruciale». La dimensione sociale per la famiglia è altrettanto importante. «Ne sono pienamente convinto», ha proseguito il giovane teologo, «certo, non posso parlare per competenza personale perché se ne occupano altri esperti, però da coniuge, da padre che vive con i propri figli nel mondo mi rendo conto che quella disgregazione sociale che tutti avvertiamo nasce anche dall'assenza della famiglia. I genitori non sono solo catechisti ma anche modelli sociali perché l'essere umano è "mimetico" e i figli imparano dai genitori. Anche il Concilio Vaticano II, i Papi di questo periodo ricordano che la mamma e il papà offrono ai figli un modello con cui confrontarsi, immedesimarsi, a partire dal quale definire la propria identità». Uno spunto finale che fa da lancio al tema previsto per il prossimo venerdì 1° febbraio, sempre alle 18 in curia, su «Educare all'affettività: le nuove generazioni: la collaborazione tra famiglia e Chiesa». La relazione sarà curata dalla professoressa Raffaella Iafra, psicologa e professore associato di Psicologia sociale presso la facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Presso la stessa università è membro del comitato scientifico e collaboratore del Centro d'Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia. Fin dall'età giovanile è stata impegnata in ambito ecclesiale e nell'associazionismo laicale come educatrice.



scuola. Crearsi un futuro grazie alla dottrina sociale

DI CRISTINA SOLLAZZO

Mancano ancora pochi giorni alla scadenza per iscriversi al progetto «Un anno per il tuo futuro», iniziativa della diocesi pontina rivolta a coloro che sosterranno nel 2019 l'esame di maturità in un istituto tecnico o professionale. Il termine è il 31 gennaio prossimo, basterà chiedere maggiori informazioni al proprio insegnante di religione o scrivere a unannoperituo@diocesi.latina.it. Il progetto è giunto alla sua seconda edizione, elaborato grazie al lavoro sinergico della Scuola diocesana di Teologia "Paolo VI", degli Uffici per la Pastorale sociale e per la Pastorale scolastica e universitaria e per l'Insegnamento della religione cattolica, della Caritas diocesana. Ai giovani partecipanti sarà proposto un ciclo di 4 incontri in cui saranno affrontati i temi importanti come la dignità della persona, il bene comune, la sussidiarietà e solidarietà, associando questi concetti ad esperienze concrete. Si tratta di argomenti che rientrano nell'ambito più generale della Dottrina sociale della Chiesa. Al termine di questa esperienza è prevista una prova finale con la possibilità di vincere uno tra tre premi in palio: una borsa di studio di 5 mila euro, un tirocinio presso un'azienda del territorio e un corso per ottenere una certificazione nel settore informatico. Gli incontri si svolgeranno dalle 14.30 alle 16.30 presso la Curia vescovile di Latina, con questo calendario: 13 febbraio "La persona umana e i suoi diritti", 27 febbraio "Il bene comune storicamente realizzabile", 13 marzo "Il lavoro umano", 27 marzo "Custodire il mondo". L'obiettivo ultimo di questo progetto è quello di dare un'opportunità a coloro che vogliono dedicare tempo sul discernimento della proprie scelte lavorative e di acquisizione di competenze, che li aiuti a scoprire, accogliere e realizzare, nella libertà, la loro personale strada. In questa prospettiva di riflessione personale può risultare molto utile per i ragazzi avere bene presente i concetti di dignità della persona, bene comune, sussidiarietà e solidarietà attraverso i contenuti del Compendio della dottrina sociale della Chiesa. Come ha spiegato, sin dallo scorso anno, il vescovo Mariano Crociata «la Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno non è indifferente alle difficoltà socio-economiche del territorio, come ha a cuore anche il futuro delle nuove generazioni».



diocesi

Agli esercizi spirituali

Sono terminati venerdì scorso gli esercizi spirituali del clero diocesano, iniziati la scorsa domenica. Un gruppo di sacerdoti pontini insieme al vescovo Mariano Crociata sono stati in ritiro a Frascati, ospiti del convento dei cappuccini. Qui hanno avuto modo di meditare sulle prediche proposte dal sacerdote Beppe Lavelli, padre gesuita membro della comunità di Villapizzone, un'interessante esperienza apostolica dei gesuiti nella zona nordovest di Milano. Particolare il tema guida individuato in «Abramo tuo amico» con un particolare riferimento al ministero sacerdotale.



Villa Fogliano e il fascino del passato

Per la prima volta in mostra le foto scattate dai Caetani nel loro antico borgo

Una mostra che si preannuncia interessante per il territorio pontino è quella che sarà inaugurata oggi a nei locali del museo ornitologico del Parco di Fogliano, tanto più che sarà anche permanente. Al centro dell'attenzione «I Caetani a Fogliano attraverso le immagini». Un suggestivo

percorso nella storia dell'antico borgo attraverso foto d'epoca di fine '800 scattate dai membri della nobile famiglia. Questo viaggio indietro nel tempo, peraltro in un territorio considerato dai più come senza vita a causa della palude, è stato reso possibile dalla Fondazione Roffredo Caetani che ha aperto i suoi archivi. Così, per la prima volta, la Fondazione ha deciso di mostrare alcune delle preziose immagini scattate in quel periodo di fine '800, realizzando dei pannelli con descrizioni e riferimenti storici e

donandoli proprio alla tenuta di Fogliano per una mostra permanente. Un'anticipazione di ciò è stata fatta ieri nel complesso monumentale di Tor Tre Ponti, gestito sempre dalla Fondazione insieme al più noto Giardino di Ninfa. I Caetani, soprattutto nel periodo invernale durante le feste natalizie, amano soggiornare a Fogliano dove ricevevano ospiti illustri, tra cui Reali e membri delle più antiche famiglie aristocratiche europee. Erano occasioni per godere dello spettacolo che offriva quell'angolo di territorio

pontino, per andare a caccia ma anche per parlare di politica e cultura, seguire le attività dell'azienda agricola e sperimentare gli ultimi ritrovati che offriva la tecnologia. Tra questi, appunto, il "Banco ottico", macchina fotografica dell'epoca che, ovviamente, era nella disponibilità delle famiglie più abbienti dell'epoca. La mostra gode del patrocinio e di un contributo della Regione Lazio e vanta la collaborazione tra la Fondazione Caetani, il Gruppo Carabinieri Forestali di Latina, il Reparto



Vista di Villa Fogliano

Carabinieri Biodiversità di Fogliano. Inoltre è patrocinata dal Comune di Latina e dal Parco nazionale del Circeo. Il borgo di Fogliano, conosciuto come Villa Fogliano, si trova sulle sponde dell'omonimo lago costiero di Latina, classificato come zona umida internazionale e compreso nel parco del Circeo.



mosaico

San Sebastiano, Polizia Locale in festa

Lunedì scorso in vari comuni la Polizia Locale ha festeggiato il patrono San Sebastiano. A Latina, nella chiesa del Sacro Cuore, per la prima volta si sono ritrovate più "polizie" di diversi Comuni. Il comandante Passarelli (Latina) ha auspicato una festa unica in futuro. Altra cerimonia a Terracina, con la Messa a San Cesareo e poi nella Sala Consiliare del Municipio per consegnare gli attestati di encomio.

Acqua, lettura dei contatori al Circeo

Da domani il personale autorizzato da Acquafanta effettuerà il primo ciclo di lettura dei contatori idrici per il 2019 nei Comuni di San Felice Circeo, attività che durerà fino al 16 marzo. Il personale è qualificabile come "incaricato di pubblico servizio", la società chiede agli utenti la massima collaborazione. Emma Altobelli